SHAKER (PENSIERI SENZADIMORA



appunti di viaggio

SHAKER

Pensieri senza dimora

Giornale di strada di Roma SPECIALE NUMERO 8 Anno 2 - Dicembre 2008

Redazione

Alberto Canfora, Antonio Buoninconti, Antonio Che Guevara, Carlo Mazzioli, Claudio Fulchiero, Daniele Lucaroni, Emanuele Abruzzo, Eugenio Gavezzini, Fernando Catena, Francesco Currò, Gian Paolo Donà, Hristo Pechev, Ivan Stocchero, Lùcian Mendonca, Luigi Solano, Manuel Ameijeras Maria Gasparrini, Mirella Angelucci, Rocco Cantacessi, Samuel Uccheddu, Samy Hamed Mohammed., Puccio Francesco.

Collaboratori

Daniele Leoni, Fabio Pellegrini, Donatella Prato, Fabrizio Schedid, Natascia Scaramella, Luca Bernuzzi, Lucidia Polverigiani, Mauro Pettorruso, Tyrell Ogeagwu, Valentina di Fato.

Coordinamento editoriale

Flavia Alaggio, Luca Lo Bianco, Girolamo Grammatico, Gianni Petiti, Vito Reina, Marcello Savio, Elena Zizioli.

Direttore Responsabile

Alessandro Radicchi

Care lettrici e lettori, scrittrici e scrittori,

a due anni dalla nascita di questa emozionante avventura di strada, tra gioie e fatiche, conquiste e scommesse, Shaker si guarda allo specchio e si ritrova con un esclusivo carattere professionale ed editoriale, affermandosi come uno tra i pochi giornali di strada scritti principalmente da persone senza fissa dimora.

È un importante momento di svolta, in cui alcuni dei vecchi e importanti amici e sostenitori che ci hanno lanciato ed accompagnato in questa avventura stanno per lasciare il testimone al "bambino cresciuto", che d'ora in poi dovrà camminare tra le strade della città con la sola forza delle sue gambe. Per celebrare questo momento e rilanciare verso futuro abbiamo pensato di ribaltare il paradigma, parlando non più solo e soltanto di noi, ma chiedendo a voi lettori di dire la vostra su questo mondo, sulla strada, sui diritti delle persone, sulla solidarietà e sui servizi sociali e istituzionali.

Quindi il numero 8 di "Shaker, pensieri senza dimora" si rimpicciolisce nella forma, ma non nella sostanza.

Con più di 20.000 copie distribuite in 7 numeri trimestrali vogliamo oggi pensare di avere più di 20.000 redattori nuovi che possono parlare e parlarci. Voi.

Su questo taccuino vi invitiamo quindi a raccontare il vostro viaggio, a scrivere le vostre storie, per poi inviarle alla nostra redazione.

Una selezione dei vostri scritti verrà pubblicata sul sito di Shaker e poi raccolta in un libro che questa volta parlerà anche di voi.

Buona lettura, quindi; ma soprattutto buona scrittura!

Alessandro Radicchi Morandro al al





Ricordo Una volta soltanto le dissi TI AMO!

E la gente ballava e rideva e la gente guardava -io a terra morivo nei passi Una carezza e un sorriso:

Ricordo -lei venne STAI BENE?

non esiste noi, non esiste esisti tu e forse anch'io ma noi(noi?) non esiste

Luigi Solano

GUARDO LA CITTÀ DA SOPRA UN LAMPIONE

E così ti scrivo la mia canzone La scrivo piano e senza pretesti

Cosi mi parli tu che non protesti Guardo i sampietrini, la pioggia, il cielo grigio

E mi ricordo che Rosi era la fidanzata di TOPO-

GIGIO-

Ed era la compagna del "blu dipinto di blu" Maria la madonna non mi piaceva più È una de-conversione, della televisione, poi c'è l'Inflazione

Che cos'è la svalutazione

Si parla di soldi, coi soldi e senza soldi: ma i sorrisi?

Bhe ci sei tu che mi piaci lascia stare i sorrisi

Riempimi di baci

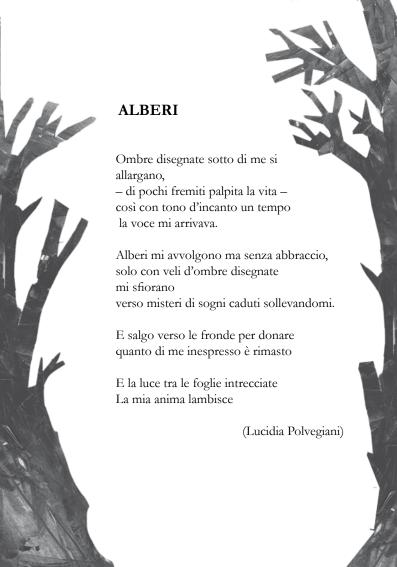
Sono meglio i dolori reumatici o romantici? Se mo lo dici tu ci credo e penso ai denti -frici.

Sulla collina con gli alberi di limoni Tu sorrisi e canzoni.

(Daniele Lucaroni e Mauro Pettorruso)







Binario 95 – 3 mesi

Un giorno di buon ora sono salita su
un treno ad alta velocità così affollato
di gente che i vetri si appannavano in continuazione. Tutti
spingevano per cercare un posto
e ritrovare le persone con le quali si
erano imbarcati. La situazione comunque non
mi infastidiva forse perché sapevo che di lì a poco
mi sarei cimentata con una nuova avventura di
lavoro.

Sono scesa al Binario 95, che poi non è proprio un binario e la mia testa era colma di pensieri che quando non si scontrano con quelli di un altro, sono in grado di galoppare fino ai limiti del mondo. Uscire di testa e farci ritorno in una frazione di secondo.

Un grande cartello con una gigante lumaca, almeno è ciò che mi sembrato ad un primo sguardo oltre il cancello di ferro, con la sua casa sulla schiena come natura ha deciso indicava le coordinate di questa mia nuova avventura: Stazione Termini, Centro Diurno Binario 95, via Marsala 95.

Davanti a me, dopo una stretta di mano, due battute, persone con un nome e con una propria dignità si presentano come attori di un mondo che non vuol fargli da teatro.

La loro sensibilità supera di gran lunga quella comune. Occhi profondi che parlano, vorrebbero gridare ma non ce la fanno. Tempo e rassegnazione hanno marcato con segni il viso e reso stonata la voce.

Si comportano come veri padroni di casa, e dopo una lunga e dispendiosa mattinata, alla ricerca della serenità, si riposano: c'è chi dorme, chi legge, chi scrive, qualcuno alza le gambe per far loro "riprendere fiato" da una vita passata. Ci sarà una prospettiva futura? Qui il domani sembra non avere senso. Devi industriarti a creargliene uno in cui credere, anche se fatto di sogni istantanei che forse presentano le realtà del nulla ma che ti incitano a credere in qualcosa. O almeno provare a credere. Se non altro, sono convinta, una buona relazione riesce ad infondere sicurezza e più fiducia in se stessi e negli altri, perché è grande l'esigenza di calore umano. È grande l'esigenza di sentirsi "uguali" e perciò accettati.

Riconosco che tutto questo non basta. Hanno bisogno di cibo, vestiario, di un riparo rassicurante per le giornate più buie, di stimoli per resistere e progredire. Hanno bisogno di riconoscersi come "costruttori" della propria vita. In questa direzione di maggiore consapevolezza delle proprie seppur esigue possibilità di cambiamento sta la ragione di un intervento "cooperativo".

E poi, trovare altri partner su sostegni diversi non solo finanziari, e comunque rafforzare o definire una politica di "fund raising" che permetta di far fronte in maniera incrementale ai bisogni più elementari. Ed ancora, mantenere alto l'umore con le piccole gite culturali
soprattutto in territori "affini" al loro
modo di vivere attuale (come le oasi
protette dove la natura può apparire
ancora "selvaggia") ed ancora
aumentare la partecipazione a
spettacoli (musica e teatro) in
quelle manifestazioni dove le parole
e i suoni sanno dipingere un mondo nuovo,
incoraggiante.

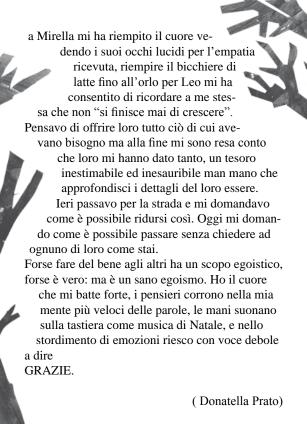
E poi, e poi...

Prima di entrare al Binario 95 mi sentivo confusa e smarrita, avevo timore di non riuscire ad incrociare il loro sguardo, un'inquietudine ben definita s'impossessava di me: sarò capace di dare tutto quanto il mio corpo e la mia mente sono disposti ad offrire? Poi sono entrata e sono stati sufficienti pochi minuti per sentirmi a casa proprio in mezzo a loro che una casa, purtroppo, non la possiedono più. Ma a dirla tutta, in fondo, la casa è il luogo dove la tua anima è a suo agio e le pareti gli affetti che ti circondano.

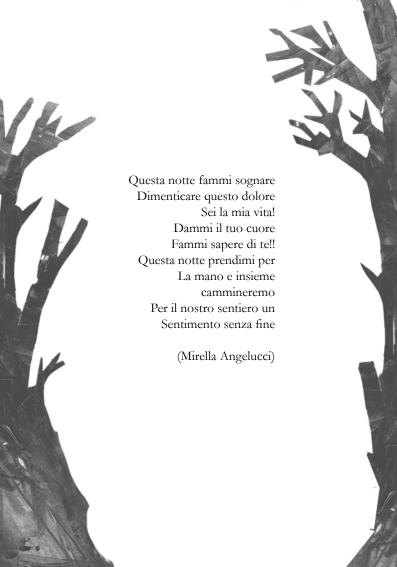
Ho imparato a conoscerli, ad ascoltare le loro storie, a condividere le loro paure, a partecipare delle loro emozioni, a gioire e a sorridere con loro.

La loro vera ricchezza è la dignità. Noi gliela restituiamo chiamandoli per nome invece di utilizzare il termine "barbone" come tutti fanno, fuori, nella strada, sui mass media.

Stare vicino a Daniele mi ha insegnato che l'ironia è un bene prezioso, dare il buongiorno







VIA MARSALA 95

A via Marsala, ar novantacinque, ha aperto da poco er Centro Diurno.

Ce puoi annà a fa 'na bella lavatrice,

basta che te prenoti e aspetti er turno.

Sta giusto a pochi metri dar sottopasso e te dico che er soffitto

nun è manco basso.

È 'n posto luminoso, ce se sta bene annacce, damme retta, te conviene:

Dentro trovi la pace giusta pe' riposà e ce stanno persino le docce;

fosse stato un po' più grande, chi lo sa, ce se poteva puro giocà a bocce.

Chi è disagiato, chi ha litigato
e fatto a botte co' la fortuna
Va ar Diurno e tira er fiato
e magari se spizza un raggio de luna.
Può esse che n'artro c'ha sonno

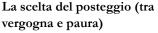
e vòle proprio dormì,

oppure c'ha solo voglia de parlà: e allora lì trova sicuro chi lo sta a sentì.

(Marcello Savio)

SE BASTASSE SOLTANTO UN CARTONE...

Manuale semiserio per notti senza dimora



Il posto deve essere sicuro. Per sicuro s'intende:

- a) sconosciuto a tutti e isolato a tal punto che le probabilità che qualcuno lo scopra siano bassissime.
 - b) conosciuto da tutti, un posto più pubblico del pubblico. Nessuno si azzarderebbe a far del male agli altri davanti a troppi testimoni.

Insomma, gli sguardi languidi dei passanti possono generare pruriti insaziabili, ma la paura di essere aggrediti non ha eguali...

Bagagli

Posto che è indispensabile avere con sé un bagaglio di qualsiasi tipo e posta l'impossibilità di averne uno di senso compiuto (che abbia un tetto, un lavandino, un bagno, delle pareti, un letto). Dato per assunto tutto questo non vi resta che con-

Dato per assunto tutto questo non vi resta che concentrare i vostri sforzi per trovare buste o borsoni. Buste e borsoni nei quali riporre giornali trovati, qualche avanzo, l'oggettistica più svariata (a costo che il peso vi travolga, ma per quello ci sono i carrelli). Quando manca il necessario, qualsiasi cosa diventa indispensabile...

Dettaglio diVino

Conoscete anche voi le innumerevoli leggende sulle magnifiche doti "riscaldifere" del vino. Tanto magnifiche da essere invidiate addirittura dalle migliori famiglie dei Parioli, che pare stiano pensando di sostituire i costosi riscaldamenti.

La qualità del vino varia su una scala da zero a sbronzo, senza vie di mezzo. È fondamentale non sbagliare: deve essere assolutamente nel cartone (pena: esclusione dal giro). Qualcuno ci muore (perchè ricordate: il vino fa disperdere il vostro calore rapidamente!) ma chi ha provato a non berlo, chi ha provato a tenersi addosso la vergogna, il fallimento, le umiliazioni... è morto prima di sicuro.

La classe non è acqua

Se solo immaginate che la notte somigli alla sera (magari più buia, magari più lunga) siete assolutamente fuori strada. La notte è un intreccio di cose certe e di cose possibili, densa di nemici che vanno conosciuti, guardati negli occhi e affrontati:

 il freddo. Cresce rapidamente dopo le 23-24.
 Accelera e finchè resta solo - cioè asciutto - la vostra montagna di coperte potrebbe anche

bastare.

2. *l'anonimato*. La notte è anonima. Un gruppo di ubriachi che vuole pianta-

re grane o che vuole il tuo posto, può farlo... perchè di notte nessuno ha veramente un nome.

3. le intemperie. Se pioggia e vento possono rovinare le vostre scampagnate domenicali, figuratevi cosa possono fare alla vostra vita se vengono a trovarvi di notte, per strada.

4. *l'umidità*. Prima che giunga l'alba, il freddo trova la via per penetrare nelle vostre ossa. Dalla terra sale una fitta pioggia, violenta. Un cartone è raro che basti. Servirebbe qualcosa di impermeabile sotto... qualcosa che somigli a un pavimento, a un materasso, a un pizzico di dignità.

Il rifugio: elementi di ingegneria incivile.

Se il posto è isolato ci si può sbizzarrire arredandolo. I cartoni possono essere usati non solo per isolarsi dal terreno, ma per creare un nido che dia l'illusione di essere riparati. Qui non solo la tecnica, ma anche la creatività sarà utile. Il posto scelto avrà una grande influenza sulla tecnica di costruzione da adoperare. "Incivile" ovviamente non è il rifugio, ma la tolleranza generalizzata che l'accompagna. Adesso qualche consiglio, dal basso verso l'alto:

- 1. cartone: il più economico degli isolanti...
- 2. chiudete ogni spiraglio

- 3. vestitevi come fagotti
- 4. cercatevi delle coperte. Quelle militari sono le migliori... non a caso trovarle è una guerra!
 - 5. sappiate che tutto questo non basterà...

Ho conosciuto tutti estranei

Per fugare ogni dubbio residuo: non aspettatevi amici o peggio, istituzioni. In alcuni momenti vi sembrerà di avere la consistenza dell'aria. Le istituzioni sono altrove e a fare altro. Altrove e altro, ricordate. Alla fine sarete attraversati solo da un mucchio di estranei. Nessuno è perfetto. Vero. Se io sono per strada è anche perchè non sono perfetto.

Ma voi che lasciate a questa imperfezione e al caso e alla sfortuna, il lasciapassare per azzerare la dignità di una persona... vi sentite davvero migliori?

Buona notte a tutti.

(Mauro Pettorruso)



LA PENNA

Se ne vedono tantissime, diverse di forma e di colore; oggetti alla quale non si da tanta importanza, ma a pensarci bene, ha un suo valore nella nostra vita. È un mezzo che ti permette di comunicare, di esprimerti ed in certi casi è un qualcosa, che se ne hai il coraggio, ti permette di confrontarti con il tuo io; si, devo ammetterlo, in certi momenti particolari della mia vita con la penna sono riuscito a graffiarmi dentro fino a farmi male, ma incurante di ogni possibile dolore sono andato nel più profondo del mio essere a scoprirmi in tutti quei difetti che non potevo mentirmi, si proprio così, tramite la penna un individuo può scoprirsi dove mai nessuno potrebbe farlo diversamente. Sta il fatto che uno riesca a convivere con se stesso e magari tramite questa esperienza riuscire anche a migliorarsi nei propri difetti. Del resto la perfezione umana non esiste, e chi crede di esserlo è solo un illuso, un presuntuoso che non è stato capace di riconoscere se stesso.

Con la penna si può tutto: fare, disfare e confondere solo se stessi.

(Eugenio Gavezzini)

IL SAMARITANO

Non abbandonarmi Elise... non abbandonarmi adesso che il mondo mi sta crollando addosso... Non capisco dove sono, vedo tutto annebbiato... forse sono diventato cieco... forse ho solo preso una botta... devo essere ferito, probabilmente una lesione interna, ma non preoccuparti... Elise... non è niente... ce la farò... a tornare a casa, ce la farò... non so perché lo hanno fatto... ricordo degli sguardi... delle grida... delle percosse... Forse mi hanno scambiato per qualcun altro... un regolamento di conti.... Non pensavo che in un paese come questo accadessero ancora cose del genere, non me lo aspettavo, ma dovevo saperlo. Dovevo saperlo perché sono un diplomatico, ed i diplomatici devono conoscere tutto dei paesi dove vanno in missione... i diplomatici devono essere pronti a tutto, soprattutto quelli che vengono dall'Africa del sud, soprattutto quelli che hanno la pelle nera come la mia, soprattutto quelli che decidono di andare a fare un po' di jogging di notte lungo le vie della stazione... un po' di jogging... È assurdo Elise, è assurdo il fatto che io domani debba andare al congresso nazionale per l'uguaglianza dei popoli... e che io debba chiedere aiuto a questo paese per combattere il problema del razzismo...

Non riesco a muovermi, Elise. Non riesco a parlare, a chiamare aiuto. Non so perché... Mi hanno lascito qui in un angolo, dopo avermi aggredito, forse per

rubarmi qualcosa, ma che cosa se avevo solo la tuta da ginnastica... forse non sarei dovuto andare a correre di notte, nei dintorni della stazione... di una città sconosciuta... Roma... come è possibile... a Roma...

Elise, devo dirti la verità, non mi sento molto bene. Devo avere passato tutta la notte qui all'aperto, devo avere preso freddo, forse sono in coma e non me ne rendo conto... eppure riesco a pensarti, a parlarti... è tutto un po' sfocato, indefinito, ma riesco a vedere la gente... è strano, ho gli occhi chiusi ma vedo la gente passare accanto a me... ma non fanno niente... perché non mi aiutano? Perché non si fermano? Forse pensano che sia un ubriaco, un tossicodipendente, un barbone... e allora? Forse in questa città sono abituati a vedere gente sdraiata su un marciapiede accanto ad un muro sporco e puzzolente di escrementi... forse in questa città funziona così... sono abituati a non fare niente... a Roma, Elise, non a Calcutta o a Nairobi, a Roma, Elise... non mi sento molto bene... ho paura... ho paura di morire... Elise...

...quella pettegola della signora Prestipini continua a dire che dovrei rifare la facciata del terrazzo... Gallina! Come si permette di giudicare la mia casa, quando il suo salotto ha dei divani che fanno ribrezzo solo a guardarli! Oltretutto saranno pieni di pulci e zecche con quel cane lurido e pidocchioso che le gira per la casa... se riesco a fare un altro po' di economia, forse riesco a comprarmi quella borsetta di pelle che ho visto da Salvini... Certo settecentocinquanta euro non sono poche per una borsetta... sai come me la invidierebbe quella zitella... stasera dovrebbe esserci l'ultima puntata di quel serial televisivo... se anche oggi

Aldo mi monopolizza il televisore per vedere le partite giuro che non gli rivolgo la parola per una settimana...

...è un problema di gestione aziendale, io non posso farci niente. È inutile che diano la colpa a me se i dipendenti non sono sufficientemente aggiornati, è inutile che se la prendano con la selezione del personale. Sono anni ormai che continuo a ripeterlo, dobbiamo investire di più sulla formazione, altrimenti ci ritroveremo con una squadra di incapaci stereotipati. Ecco il motivo della caduta delle nostre azioni! Tutta l'Italia ci sta facendo le scarpe, e noi che facciamo? Investiamo tutto in nuovi e potenti macchinari che poi nessuno sarà in capace ad utilizzare...

Che caldo in questa città, mio dio che caldo! Sono solo le sette di mattina e già fa caldo! Eppure stanotte si ghiacciava! Uff! Poi in questa stazione c'è un puzzo davvero insopportabile... ma io dico, che le paghiamo a fare le tasse se poi lasciano le strade così sporche e puzzolenti... Mah! È assurdo! E poi vorrei proprio capire come permettono a questi barboni di dormire sui marciapiedi! Ma è veramente fuori dalla logica una cosa del genere! Che vadano nei parchi, nelle foreste, che i politici costruiscano degli stanzoni o dei grattacieli dove si possano radunare e ammucchiare tutti insieme, basta che si levino di torno e non vengano ad imbrattare le strade della città con questo... bleah!! Tanfo terribile! Puuuu! Ma io dico! Che li eleggiamo a fare i politici se poi non sanno garantirci un po' di ordine e un po'di tranquillità... Che schifo! Quello si deve essere pure pisciato sotto... Mmmmh! Signore mio ti ringrazio per avermi dato un marito come si deve, una casa pulita e ordinata e dei bambini educati... devo dire a Gianluca che la smetta di andare a giocare nel parco... con tutti questi straccioni infetti e puzzolenti che ci sono in giro, non vorrei che si prendesse qualche malattia...

...il Vicariato dovrebbe avere una maggiore coscienza delle singole parrocchie, altrimenti rimarrà sempre un ente distaccato e inconsapevole dei problemi delle diverse realtà. È importante, è fondamentale che la gente senta la vicinanza delle istituzioni clericali, altrimenti potremmo un giorno rischiare di arrivare a decentrare il ruolo della Santa Sede... E noi come pastori abbiamo l'obbligo di fronte alla chiesa e di fronte al Signore di immedesimarci nei problemi e nelle preoccupazioni dei nostri parrocchiani. Dobbiamo calarci nelle loro vite, nelle loro famiglie, armati di santa pazienza, pronti a sopportare anche le persone più noiose e petulanti, pronti ad accogliere chi ha bisogno di aiuto, di assistenza e di parole di conforto... Il Signore ci ha dato il ruolo di figure cardini della comunità, di punti di riferimento, e quindi non dobbiamo deludere le Sue aspettative e ovviamente quelle della gente, altrimenti perderemmo di credibilità! Prediche toccanti e profonde ma allo stesso tempo semplici e intuitive; messe piene di canti e profumate di incensi, una bella croce smaltata al centro dell'altare e soprattutto tanta tanta comprensione e compassione verso il prossimo... Senza la compassione e la condivisione il significato della nostra stessa religione andrebbe perso...

Non si ferma nessuno, Elise... non ci sono neanche dei poliziotti in questa stazione, o forse anche loro sono abituati a vedere dei negri morire in silenzio... Mio Dio Elise, ma siamo davvero così sordi e ciechi? Riusciamo davvero ad essere così indifferenti di fronte alla sofferenza... Sono debole, ho paura... sento le energie che stanno scivolando via dal mio corpo e dalla mia anima... eppure da qui le cose hanno un aspetto diverso sai, incomincio a vedere quello che prima mi sfuggiva... mio Dio come ci siamo ridotti! ...quando tutto questo verrà alla luce, probabilmente cercheranno i colpevoli, si scateneranno discussioni politiche e diplomatiche per addossare la colpa a questa o a quella fazione... i giornali ci andranno a nozze! E allora le forze di destra accuseranno i rivoltosi di sinistra, quelle di sinistra gli estremisti di destra, il nostro governo accuserà lo Stato Italiano di mancanza di sicurezza nelle strade della città, lo Stato Italiano accuserà la polizia di superficialità nel pattugliamento delle stazioni, la polizia riaccuserà lo Stato di disinteresse nei confronti dei problemi dei poliziotti... come al solito, ognuno guarderà alle colpe degli altri e nessuno alle proprie, di uomini.

Probabilmente alla fine li troveranno quei ragazzi, tre o quattro sbandati con alle spalle una famiglia che non c'è, un'infanzia infelice e una società che li bombarda continuamente di violenza e di falsi ideali... probabilmente faranno un processo, accuseranno tutto e tutti, ma... nessuno arriverà mai ad accusare se stesso...

"Signore... signore... scusi signore non si sente bene? Ha bisogno di aiuto, signore? Mamma! Mamma, corri c'è un signore africano che sta morendo..."

"Annaritaaaaa! Vieni subito qui, immediatamente! Quante volte ti devo dire che non ti devi assolutamente allontanare

da me! "

"Ma mamma... c'era un signore sdraiato per terra che stava morendo..."

"Ma che dici, sciocchina! Ma che morendo! Quello è uno sfaticato senza voglia di lavorare che ruba i soldi alla gente per comprarsi il vino e la droga! Non ti devi mai avvicinare a gente come quella Annarita, e non farmelo ripetere più altrimenti le prendi capito!?!"

"...che cosa è la "droga" mamma?"

Adesso capisco Elise... adesso capisco davvero cosa voglia dire essere discriminato. Ora capisco quale è il vero razzismo dei nostri tempi... Le differenze etniche presenti nella nostra Africa saranno pure dure e difficili da superare, ma almeno sono evidenti. Il razzismo di questo popolo, invece, è subdolo, silenzioso, ipocrita. Lentamente corrode l'anima e il cuore senza che nessuno se ne accorga... In fondo l'incoscienza dei ragazzi che mi hanno pestato spinti probabilmente solo da un istinto di branco, è una colpa minore di quella della gente, consapevole, che passa di qui e mi evita, o fa finta di non vedermi.. è terribile... Sto per salutarti mia dolce Elise e la cosa che mi dispiace di più è doverlo fare con questa sensazione amara nell'anima. Ci speravo nella bontà dell'uomo, nella sua capacità, in fondo, di essere al di sopra dei condizionamenti, di riuscire a mantenere un pizzico della purezza e sensibilità di quella bambina che è stata l'unica ad accorgersi di me...

Continua a combattere Elise, perché in questo mondo ci sia ancora un seme di speranza e perché bambine come quella trovino un giorno mamme che possano capirle e sostenerle nei loro impulsi d'amore... Stammi vicina Elise... non abbandonarmi adesso che il mondo mi sta crollando addosso...

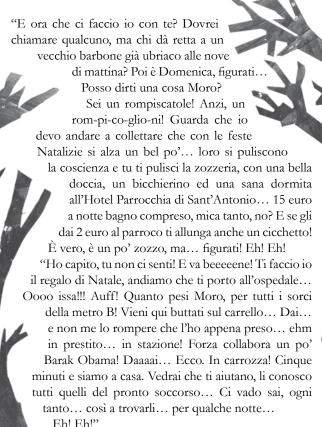
"Ehilà Moretto! Che c'hai 'na sigaretta pe' cortescia? Ehi! Eeehi...

"Mmmh... stai benone! Mi sai che ci sei andato un po' troppo giù stanotte... giusto giusto un cartone di troppo... Non è che scei stato tu a rubarmi il mio eh? Adescio che ti guardo... Hic! Mi sembra poprio di riconoscerti! Mo te do' un cassotto!!!

"...che faceva un freddo stanotte! Hai visto? E non sono neanche passati quelli delle coperte... San Vincenzo, San Pasquale, San Pipino, come si chiamano quelli del Sabato? Già... ma ieri era festa... e quelli quando è festa fanno festa... giusto...

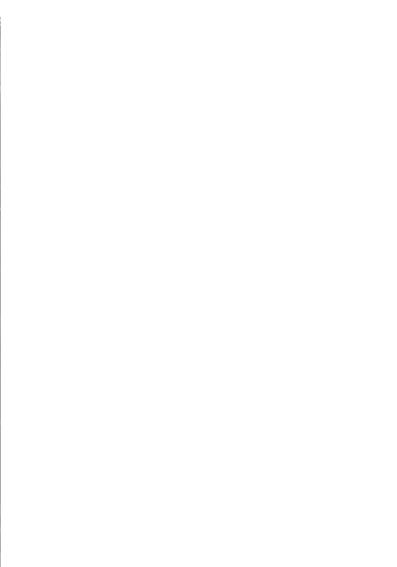
"Aooo! Ma mi stai a sentire o parlo da solo? Si, è vero, a volte parlo da solo, ma ora non parlavo da solo! Non è che ti hanno rapito gli alieni? Anche a te? Ti hanno infilsato con quel bisturi? Ssssttth! Io ti capisco... Sono ovunque... lo so! Ma non mi prendono a me, perche io c'ho l'invisibilità! "Ehi! Moretto!!! King Kong! Kunta Kinte! Mi scenti? Mi sa che tu stai peggio di me... Uuuhhh! Guarda guarda! Qui qualcuno le ha buscate! E di santa ragione! Non sarai mica schiattato? Morto, sparito, crepato Puff! Tutto finito e non ci pensiamo più! Fine del freddo, della fame, della paura... Basta! Nicht! Stop! Ma non al mio posto però, eh! Non mi schiattare qui che ci dormo io! E porta pure male un morto in casa!

"Ehi... sto schersando... dai svegliati... dammi la mano, fammi sentire il cuore... facevo l'infermiere io, sai? Lo so sentire il cuore che batte... Tum... Tum... Tum... Tum... si, batte, un po' veloce ma batte. Mi spiace, sei vivo.

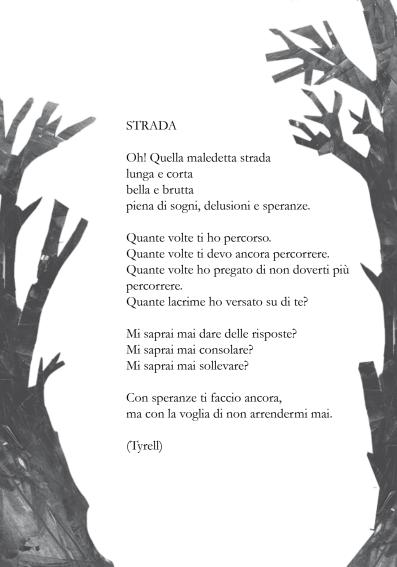


n! En!"

(Alessandro Radicchi)









Se questi alberi parlassero
ci sussurrerebbero le meraviglie che
in questi due anni sono accadute al
Binario 95. Una stanza di 120 metri
quadri con due bagni, un paio di
lavatrici ed un ferro da stiro. Un
tavolo. Certo. Un tavolo su cui per
qualche istante hanno sostato scritti,
colori, disegni, panini, candele, spazzolini,
pastelli, pensieri, dolori, sorrisi, fotografie, ricordi,
fotocopie e matite e progetti e giornali.

A volte mi domando a chi appartenga tutto questo.

Se a noi che abbiamo contribuito a costruirlo, agli ospiti che lo hanno reso vero e vivo, agli amici che lo hanno conosciuto, frequentato finanziato e sostenuto. O al mondo... un mondo che da un angolo nascosto di una grande stazione di una grande città, giusto dopo il sottopasso accanto alle antiche Mura Serviane, ha avuto in regalo lo sbocciare di un fiore di speranza.

Speranza, non è altro. Speranza che ci sia ancora amore e condivisione; speranza che oltre ogni differenza e in-differenza ci si possa ritrovare assieme a litigare per un punto a briscola; speranza che quello che si è perso e non può essere più ritrovato, possa almeno essere gridato, al vento e al mare e al cielo per curarne il dolore, trasfigurarlo e trasformarlo in un'idea positiva che da quell'angolo di mondo, tenti a suo modo di cambiarlo, ridipingendolo con nuovi colori e raccontandolo con nuove storie.

Adesso siamo stati noi a farvi un regalo, e con questo quaderno vorremmo ascoltare le vostre di storie, le vostre di speranze... per raccoglierle in un unica voce, e magari in un libro. (A.R.)



Pensieri senza dimora

Ma si lo chiamamo Shaker? Come n' miscujo... n'insalata de storie de faccie e de gente... n'ber casotto insomma! ...ordinato però. (Shaker, N.1)

...e me la sono pure abbracciata! (Antonio Boniconti, Shaker N.2)

Questa borsa porta tanda allegria di molta fandasie e di molti fiorellini... (Maria Gasparrini, Shaker N.3)

Delle cose, Delle cose... Vorrei...non dimenticare mai tutte le cose brutte che ho visto. Anche a rischio di cadere... Per Imparare! Per Sempre! (Manuel Ameijeras, Shaker N. 4)

L'unico elemento potente del tempo è la polvere. (Daniele Lucaroni, Shaker N.5)

Gli alberi non vanno in vacanza. (Daniele Lucaroni, Shaker N. 6)

"Ma lei è matto?" "E come fa a saperlo" (Antonio Che Guevara, Shaker N. 7)

storie@shaker.roma.it (Tu, Shaker N.8) Questa pubblicazione rientra nelle attività dei laboratori creativi del Centro Diurno per persone senza dimora "Binario 95" sito presso la Stazione di Roma Termini.

Proprietà

Europe Consulting - Società Cooperativa Sociale - ONLUS s.o. Stazione di Roma Termini - Bin. 1 www.europeconsulting.it

Segreteria di redazione Girolamo Grammatico Tel 0647826360 - Fax 0648907864

Tel 064/826360 - Fax 064890/864 redazione@shaker.roma.it

Per contributi e collaborazioni

Elena Zizioli +39 339 3797679 zizioli@europeconsulting.it

Questo numero esce grazie al contributo di Fondazione Vodafone Italia, Comune di Roma, Municipio Roma III, Ferrovie dello Stato, Strada Sociale ONLUS www.fondazionevodafone.it

Aiutaci a sostenere l'esperienza di Shaker inviando un contributo al conto

Europe Consulting

IBAN: IT04 R030 6903 2351 0000 0009 643

inserendo nella causale "Progetto Shaker"

UTILIZZA QUESTO QUADERNO PER SCRIVERE LE TUE STORIE DI STRADA, ED INVIALE ALLA MAIL STORIE (ESHAKER, ROMA, IT POTRESTI ESSERE TRA I SELEZIONATI PER UNA PROSSIMA PUBBLICAZIONE DI SHAKER

www.shaker.roma.it

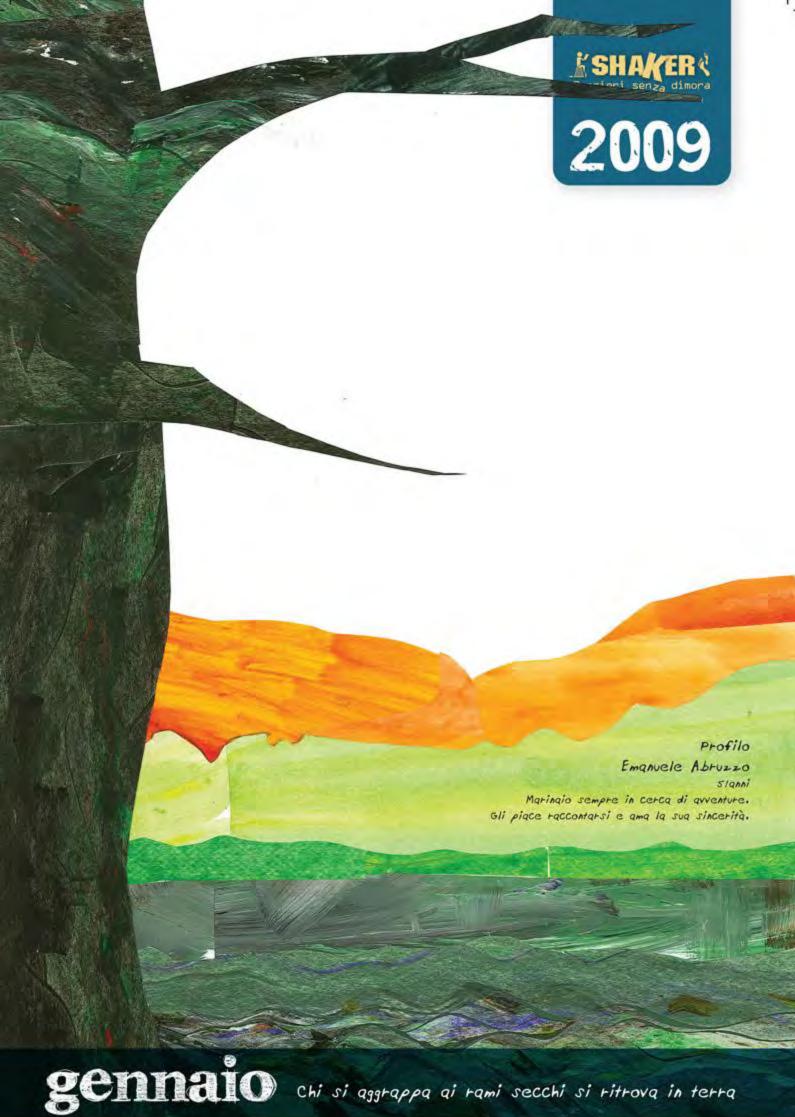
NO 2 NÚMERO OTTO - DICEMBRE 2008

www.shaker.roma.it

europe

0





LMMGVSD	lunedì	martedi	mercoledì	giovedi	venerdì	sabato	domenica
1 2 3 4 5 6 7			- Contraction of the Contraction	1	2	3	4
8 9 10 11 12 13 14						3	-
15 16 17 18 19 20 21				Capodanno			
22 23 24 25 26 27 28	5	6	7	8	9	10	11
29 30 31	_			-			
dicembre		Epifania					
	12	13	14	15	16	17	18
febbraio 🦴							
LMMGVSD	19	20	21	22	23	24	25
1			- 70				
2 3 4 5 6 7 8							_
9 10 11 12 13 14 15	26	27	28	29	30	21	
16 17 18 19 20 21 22		61				31	
23 24 25 26 27 28							

27 gennaio: giornata della memoria della shoah 31 gennaio: in ricordo di modesta valenti













febbraio La parola non ha frontiera, il mondo ha

il mondo ha sempre una frontiera

LMMGVSD	lunedì	martedi	mercoledi	giovedi	venerdì	sabato	domenica
1 2 3 4							
5 6 7 8 9 10 11							(4)
12 13 14 15 16 17 18							
19 20 21 22 23 24 25	2	3	4	5	6	7	8
26 27 28 29 30 31	_	3	-	3	U		•
gennaio							
Schille	9	10	11	12	13	14	15
marzo 🦴	9	10	77	12	13	17	13
LMMGVSD			_				
1	16	17	18	19	20	21	22
2 3 4 5 6 7 8	10	17	10	10	20	6	
9 10 11 12 13 14 15							
16 17 18 19 20 21 22	23	24	25	26	27	28	
23 24 25 26 27 28 29	23	27	23	20	21	20	
30 31							

11 febbraio: giornata mondiale del malato

21 febbraio: giornata internazionale della lingua madre

shaker-roma.it

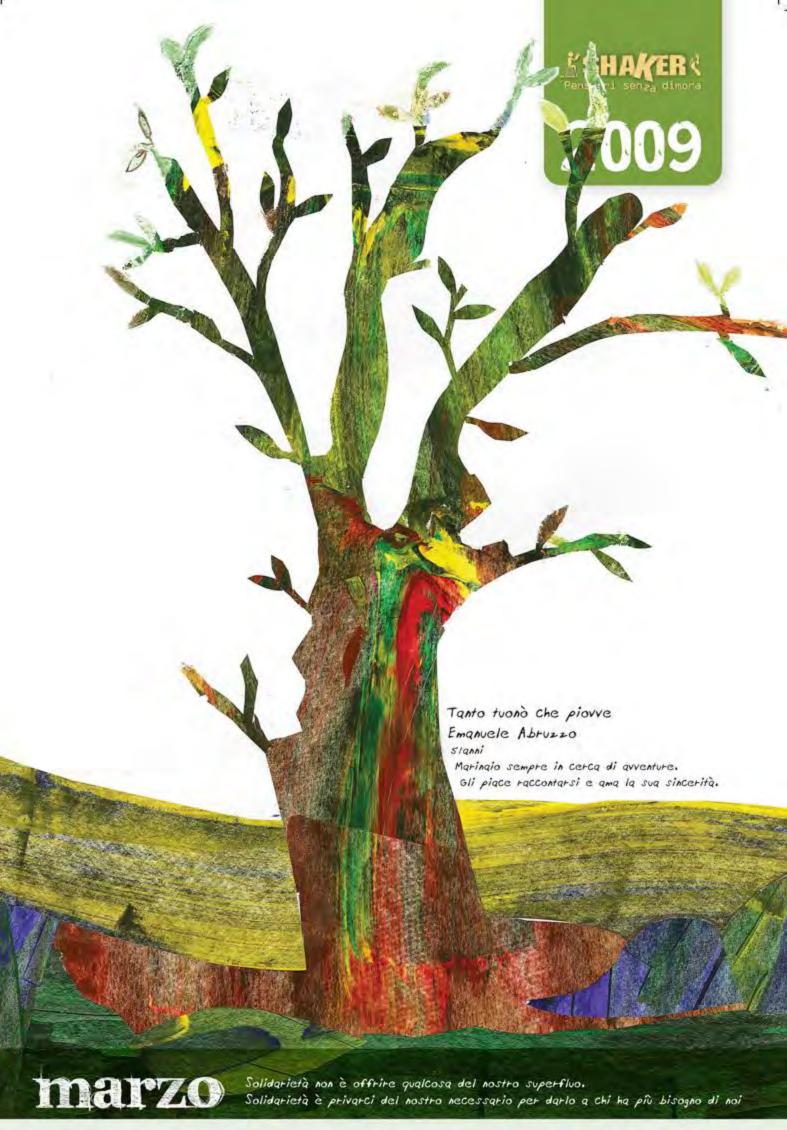












LMMGVSD	lunedì	martedi	mercoledì	giovedi	venerdi	sabato	domenica
1							1
2 3 4 5 6 7 8							
9 10 11 12 13 14 15							
16 17 18 19 20 21 22	2	3	4	5	6	7	8
23 24 25 26 27 28	_	3	_	,	U	,	
6 febbraio							
TODATAIO	9	10	11	12	13	14	15
aprile ,		10		12	13		, ,
LMMGVSD	16	17	18	19	20	21	22
1 2 3 4 5	10	1.7	10	10	20	6	66
6 7 8 9 10 11 12							
13 14 15 16 17 18 19	23	24	25	26	27	28	29
20 21 22 23 24 25 26	23	24	23	20	21	20	2
27 28 29 30							
	30	31		* Indiana de la compania del la compania de la compania del la compania de la compania del la compania de la co	la memoria e delle mafie		no

shaker-roma.it









22 marzo: giornata mondiale dell'acqua





LMMGVSD	lunedì	martedi	mercoledì	giovedi	venerdì	sabato	domenica
1			1	2	3	4	5
2 3 4 5 6 7 8				_	-	-	
9 10 11 12 13 14 15							
16 17 18 19 20 21 22	6	7	8	9	10	11	12
23 24 25 26 27 28 29	0	l i	0		10		
30 31		_					5, Pasqua
marzo	13	14	15	16	17	18	19
maggio 🦴	Lunedi dell'Angelo						
LMMGVSD	20	21	22	22	24	25	26
1 2 3				6		Festa della	
4 5 6 7 8 9 10						Liberazione	
11 12 13 14 15 16 17	27	28	29	30			
18 19 20 21 22 23 24				30			
25 26 27 28 29 30 31							

7 aprile: giornata mondiale della salute
23 aprile: giornata mondiale del libro e del diritto d'autore

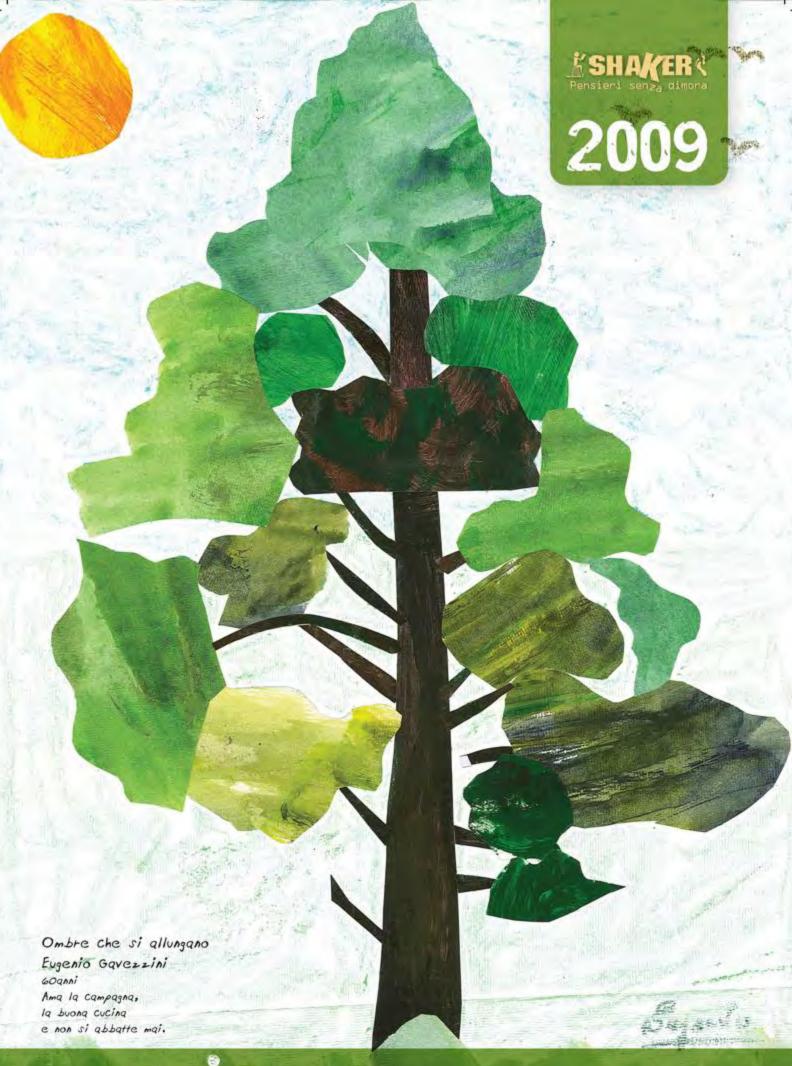












maggio Il poeta senza dimora per corpo e mente
vaga con gli occhi per le piazze, per le strade, per i ponti e per i parchi

L M M G V S D	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19					Festa del lavoro	2	3
20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	4	5	6	7	8	9	10
aprile giugno	11	12	13	14	15	16	17
L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	18	19	20	21	22	23	24
15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	25	26	27	28	29	30	31

3 maggio: giornata mondiale per la libertà di stampa

15 maggio: Compleanno del Binario 95













giugno colui che definisce ogni cosq con un nome diverso, conosce solo la moltitudine delle permutazioni del suo codice

LMMGVSD	lunedì	martedi	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17	1	2 Festa della Repubblica	3	4	5	6	7
18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	8	9	10	11	12	13	14
maggio luglio	15	16	17	18	19	20	21
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12	22	23	24	25	26	27	28
13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	29	30					

20 giugno: giornata mondiale del rifugiato

26 giugno: giornata internazionale vittime della tortura













L	M	М	G	V	2	D	lunedì	martedi	mercoledì	giovedì	venerdi	sabato	domenica
1	2	3	4	5	6	7			1	2	3	4	5
8	9	10	11	12	13	14				_	-	_	
15	16	17	18	19	20	21							
22	23	24	25	26	27	28	6	7	8	9	10	11	12
29	30						•		0	-	10		12
		2	gi	119	PII	10							
			1000	-	5		13	14	15	16	17	18	19
a	go	SI	O	2					13				
L	M	M	G	V	5	D							
					1	2	20	21	22	23	24	25	26
3	4	5	6	7	8	9				25			
10	11	12	13	14	15	16							
17	18	19	20	21	22	23	27	28	29	30	31		
24	25	26	27	28	29	30	21	20	2,	30	31		
31													

7 luglio: giornata internazionale delle cooperative 11 luglio: giornata internazionale della popolazione

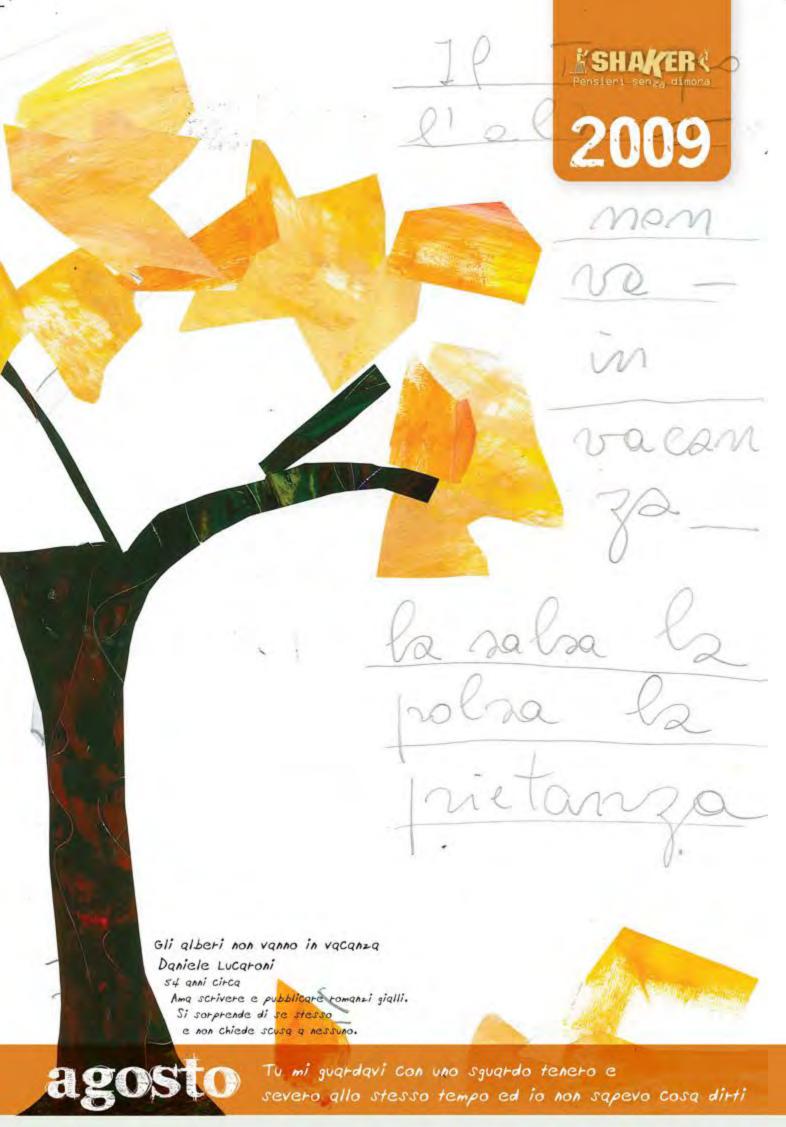












L	М	М	G	V	S	D	lunedì	martedi	mercoledì	giovedì	venerdi	sabato	domenica
		1		3	4.3							1	2
-200	7	. 3			11								
33%	0.0	15											
		22 29			25	26	3	4	5	6	7	8	9
					gli	0	10	11	12	13	14	15	16
SE		tei		br v		D	10	-11	12	13	17	S.M. Assunta	
7	1 8	2	3		5 12	6	17	18	19	20	21	22	23
14	15	16	17	18	19	20							
	22 29	23 30	24	25	26	27	24	25	26	27	28	29	30

31

23 agosto: giornata internazionale per la memoria della tratta degli schiavi e per la sua abolizione

31 agosto: giornata internazionale della solidarietà













Settembre Il sole era quasi calato dietro ai lunghi palazzi che impediscono alla fantasia di andare oltre

L	M	М	G	٧	2	D	lunedi	martedi	mercoledì	giovedi	venerdi	sabato	domenica
					1	2		1	2	3	4	5	6
		5		7	1	9						-	_
10	11	12	13	14	15	16							
17							7	0	9	10	11	12	13
24	25	26	27	28	29	30	- 1	0			100		
31													
					St	O	14	15	16	17	18	19	20
ot	to	b	re	-	2								
L	М	М	G	V	2	D	21	22	23	24	25	26	27
			1	2	3	4	6						
5	6	7	8	9	10	11							
12	13	14	15	16	17	18	28	29	30				
19	20	21	22	23	24	25	20		30				
26	27	28	29	30	31								

8 settembre: giornata internazionale dell'alfabetizzazione 21 settembre: giornata internazionale per la pace

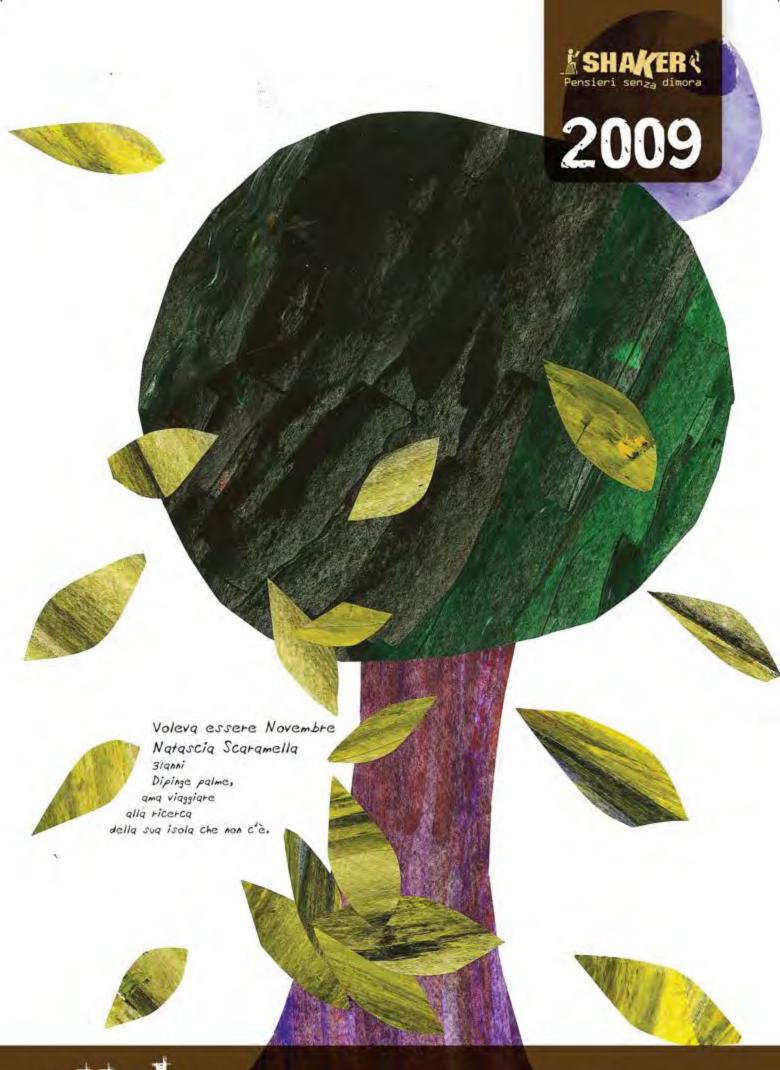












Ottobre L'unico elemento potente del tempo è la polvere

L	М	М	G	٧	2	D	lunedi	martedi	mercoledì	giovedi	venerdì	sabato	domenica
7	1 8		3		5 12					1	2	3	4
1000		1030			19								
21 28	TT'		24	25	26	27	5	6	7	8	9	10	11
n	70	e	m	br	br e	2	12	13	14	15	16	17	18
2	3	4	5	6		1 8	19	20	21	22	23	24	25
	17	18	19	20	21	22	26	27	28	29	30	31	

10 ottobre: giornata internazionale contro la pena di morte 17 ottobre: giornata mondiale contro la povertà













movembre "...i bingri sono creqture immobili, poste in ogni stazione ferroviaria:
la loro funzione è coadiuvante a quella dei treni:
ci qiutano a salutare, a dire addio a qualcosa, a qualcuno

LMMGVSD	lunedi	martedi	mercoledì	giovedi	venerdì	sabato	domenica
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11							1
12 13 14 15 16 17 18							Ognissanti
19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	2	3	4	5	6	7	8
ottobre		2.2			-		
dicembre -	9	10	11	12	13	14	15
1 2 3 4 5 6	16	17	18	19	20	21	22
7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27	23	24	25	26	27	28	29
28 29 30 31	30		re: giornata i				lle donne

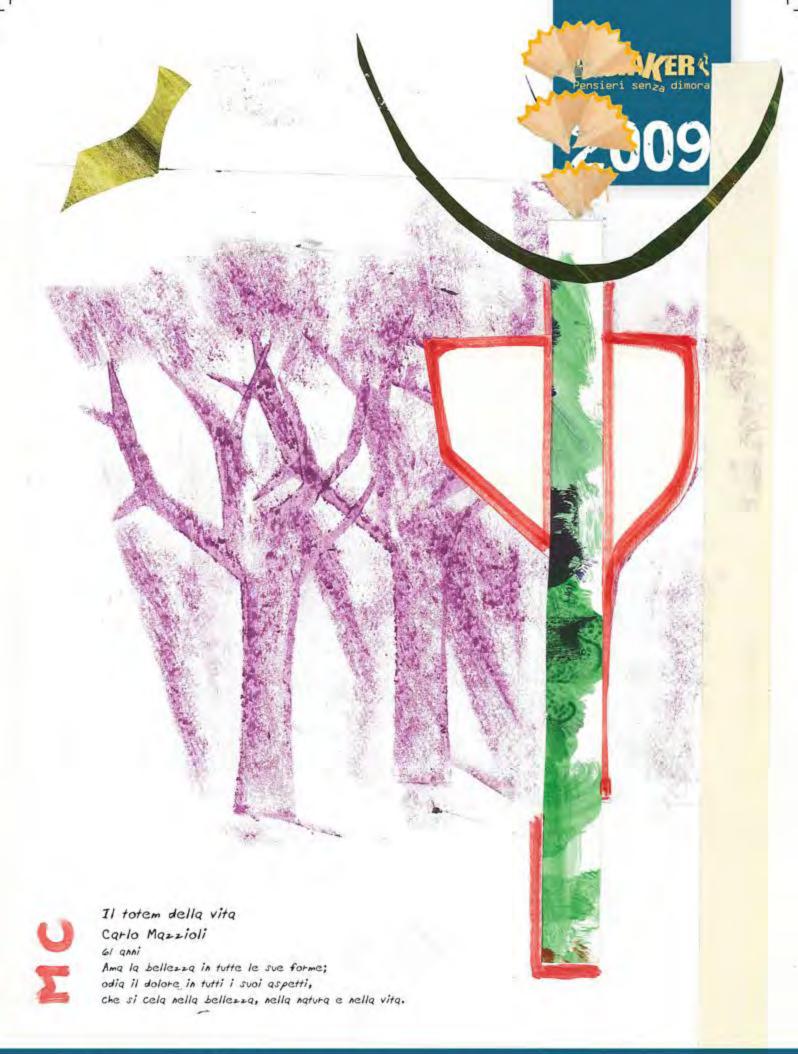












dicembre "tutti una volta siamo stati bambini e su un foglio bianco abbiamo gettato l'immenso

LMMGVSD	lunedì	martedi	mercoledi	giovedi	venerdì	sabato	domenica
2 3 4 5 6 7 8		1	2	3	4	5	6
9 10 11 12 13 14 15							
16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	7	Immacolata Concezione	9	10	11	12	13
onovembre gennaio	14	15	16	17	18	19	20
L M M G V S D 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	21	22	23	24	25 S. Natale	26 S. Stefano	27
11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	28	29	30	31			

10 dicembre: dichiquazione universale dei diritti dell'uomo 18 dicembre: giornata internazionale del migrante















SHAKER, Pensieri senza dimora - Giornale di Strada di Roma SPECIALE NUMERO 8 - Dicembre 2008 Direttore: Alessandro Radicchi Registrazione al Tribunale di Roma n. 36/2008 del 31/01/2008 Editing, Produzione e stampa Europe Consulting società cooperativa sociale ONLUS Via Marsala 65, 00185 - Roma Tel 0647826360 Fax 0648907864 redazione@shaker.roma.it www.binario95.it www.europeconsulting.it www.shaker.roma.it



gennaio



febbraio



marzo



aprile



maggio



giugno



luglio





settembre



ottobre



novembre



dicembre



65 FOGLIE volate sul binario

Questo calendario, insieme al taccuino "Appunti di viaggio", rientra nelle attività del laboratorio di disegno e di scrittura del Centro diurno per persone senza fissa dimora della Stazione di Roma Termini, "Binario 95". Il centro è un progetto della cooperativa sociale Europe Consulting avviato e sostenuto nel biennio 2007-2008 dalla Fondazione Vodafone Italia in collaborazione con Ferrovie dello Stato ed il Comune di Roma.

> La Europe Consulting è una cooperativa sociale di tipo B, che conta circa 30 soci ed opera a livello locale nella regione Lazio nei campi dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, dell'immigrazione, della comunicazione e dell'IT. Oltre a "Binario 95", presso la Stazione di Roma Termini gestisce anche lo sportello di orientamento sociale Help Center, all'interno delle

attività della Sala Operativa Sociale del Comune di Roma. È editrice del giornale di strada di Roma Shaker.

La sua attività di ricerca e di formazione si estende a livello italiano attraverso il coordinamento dell'Osservatorio Nazionale sul Disagio e la Solidarietà nelle Stazioni italiane (www.onds.it) per conto di Ferrovie dello Stato ed in partenariato con l'ANCI. Dal novembre 2004, la cooperativa è presente all'interno del Dipartimento della Protezione Civile, con un progetto di ricerca e di inserimento lavorativo di persone disabili (www.abiliaproteggere.net).

La Europe Consulting aderisce al consorzio Sol.Co. Solidarietà e Cooperazione ed alla fio.PSD - Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora.

Un ringraziamento particolare va a Fondazione Vodafone Italia che, nell'ambito del programma "World of Difference", ci ha offerto la possibilità di lavorare per tre mesi con una persona dell'azienda Vodafone, Donatella Prato, il cui contributo è stato prezioso per questo calendario.

Ritratti di alberi

di Giovanna Ranaldi. Illustratrice e Coordinatrice del laboratorio di disegno

Percorso a colori

di Flavia Alaggio, Psicologa del Centro Binario 95

Ouesto calendario è il frutto del laboratorio di disegno realizzato da ospiti e operatori del centro diurno "Binario 95".

Un laboratorio che ci accompagna ormai da un anno: un anno di fogli colorati, di mostre viste insieme, di nuove tecniche sperimentate, di tele dipinte. Un anno di artisti conosciuti insieme, di progetti condivisi, di percorsi e prove superate insieme. Un lavoro che ci accompagnerà, attraverso i fogli di questo calendario, per un altro anno ancora.

Un calendario è storia, memoria di eventi, di date importanti, ricordo di cose passate. Ma è anche uno sguardo al futuro, ai giorni che verranno, ai progetti che si faranno. Un calendario è anche un occhio sull'oggi, sulla realtà quotidiana, una realtà che può avere diversi colori.

All'inizio di questo percorso i partecipanti utilizzavano spesso un solo colore, come forse unica era la coloritura di ciò che si stava facendo: timore di non saper disegnare, di non saper usare

la tecnica scelta, di non essere in grado di rappresentare qualcosa.

Ma nel divenire del progetto i colori usati sono stati sempre di più: non solo timore di non saper fare, ma anche fiducia di poter migliorare, di poter fare propria una tecnica, un progetto, un percorso.

Cosi siamo giunti a questo momento con un calendario pieno di coloriture diverse, ricco delle risorse di persone diverse, di capacità di rappresentare e rappresentarsi con forme, fasi di vita e tonalità diverse.

Questo calendario è il segno di come è possibile guardare al mondo con lenti nuove, lenti che cambiano e che mostrano aspetti e prospettive inattese della realtà.

Questo è per noi il calendario 2009 del "Binario 95": storia, futuro, quotidianità con l'emozione della scoperta di poter essere artisti capaci di colorare i propri giorni con nuove tonalità.

Il primo passo è stato scegliere il tema. Insieme abbiamo scelto di lavorare sugli alberi.

Perché tutti conosciamo la loro forma, i loro colori, sappiamo come crescono, come variano durante le stagioni.

E perché negli alberi abbiamo trovato un forte significato simbolico.

La tecnica che ho proposto e abbiamo scelto è stata il collage. Il collage ci permette di comporre immagini anche senza l'uso della matita, superando l'imbarazzo che a volte ci provoca lo spazio bianco e vuoto di un foglio.

Abbiamo preparato le nostra carte colorate "sporcando" i fogli col colore. Con pennelli e spatole, colori acrilici, matite, pastelli a cera.

Tutti hanno preparato le carte per tutti.

Poi forbici, colla, chiacchiere, riflessioni, osservazione, ricordi. Tutti hanno dimostrato una grande capacità e, rapidamente, ognuno, con entusiasmo ha sperimentato e trovato il suo "modo".

> Cosi gli alberi hanno cominciato a spuntare, crescere, svilupparsi.

> > Con grande soddisfazione e gratitudine, alla fine del lavoro, più che immagini di alberi, vedo ritratti di alberi.

"World of Difference" e' un programma dedicato ai dipendenti e clienti di Vodafone Italia, che hanno l'opportunità di lavorare per un periodo di tempo determinato presso alcune associazioni non profit tra quelle sostenute dalla Fondazione Vodafone Italia. Per saperne di piu'

www.fondazionevodafoneitalia.it

Questa pubblicazione è stata possibile grazie al contributo di Municipio Roma III, Fondazione Vodafone Italia Ferrovie dello Stato, Strada Sociale ONLUS.







